

SOMMARIO

CAPITOLO PRIMO

STRUTTURE E FUNZIONI DEGLI *SHAM* TRUST

1. Il trust nella civilistica continentale: la categoria concettuale tra varietà di interessi perseguibili e potenziale di evasività. 12
2. *Sham*: ambiguità terminologiche tra teoria e prassi. 22
3. L'autonomia dello *sham* dalle ordinarie tecniche ermeneutiche del contratto e la sua interpretazione. 27
4. Il comportamento di disponente e *trustee* non conforme al programma fiduciario. Inconfigurabilità dello *sham* sopravveniente e incremento del fondo in trust. 38
5. La riserva di poteri in capo al disponente. Non necessaria equiparabilità della riserva allo *sham*: la funzione dell'autonomia decisoria del *trustee*. L'informalità dell'accordo come indice di rilevanza dello *sham*. 42
6. La legittima limitazione dell'esercizio di poteri discrezionali attraverso le lettere di desideri. Il *bare* trust. 45
7. L'*alter ego* trust: controllo di fatto e di diritto sul trust. 50
8. Potere di revocare il trust ed esonero del *trustee* dalla responsabilità nei confronti del beneficiario. Trust a favore di enti di beneficenza con ampi poteri di nomina. La *professio iuris* orientata verso ordinamenti di protezione patrimoniale. *Sham* e artificiosità dell'operazione. 55
9. Le tre «certezze»: volontà, contenuto, oggetto. Riserva mentale ed errore unilaterale del disponente. Duplice natura della volontà *sham*. Frode e *sham*. 63
10. Imprescindibilità dell'intesa comune e sue ragioni giustificatrici: tutela della «coscienza» del *trustee* e limiti all'intervento giudiziale sul regolamento negoziale. 71
11. Segue: l'accondiscendenza allo *sham* senza la preoccupazione o la consapevolezza degli effetti del trust. 80
12. Tesi che ritiene sufficiente la sola volontà del disponente: critica. La natura sostanzialmente contrattuale del trust. 83
13. Unilateralità del trust autodichiarato e assimilazione funzionale al trust ordinario traslativo. L'approccio «sfumato» dipendente dalla struttura unilaterale o contrattuale del trust: critica. 96
14. *Sham* e altri soggetti del trust: nuovi *trustee*, codisponenti, *donee of powers*. 105
15. La dottrina dello *sham* in Australia e dell'abuso in Sudafrica: verso il superamento di un approccio volontaristico? 110
16. *Economic substance doctrine* e codificazione statunitense. I trust fiscalmente elusivi. 119

17. <i>Sham</i> tra nullità e annullabilità. <i>Sham</i> trust a beneficio del disponente o di terzi: il problema della carenza di forma.	132
18. Tutela dei terzi in buona fede attraverso l' <i>estoppel</i> : la relatività della nullità.	141
19. I creditori danneggiati dallo <i>sham</i> : l'azione revocatoria. Gli altri terzi pregiudicati nei procedimenti divorzili, fiscali, successori e di confisca.	144
20. Effetti dello <i>sham</i> tra le parti. I principi che governano il contratto illecito: <i>reliance test</i> e dottrina del <i>locus poenitentiae</i> .	151
21. L'insensibilità dello <i>sham</i> trust rispetto ai tradizionali parametri di illiceità contrattuale.	160
22. L'incapacità del disponente di recuperare i beni e i diritti dei terzi.	163
23. Nuovi itinerari giurisprudenziali: <i>Patel v Mirza</i> ed emersione dell'ordine pubblico.	165
24. L'impatto del <i>revirement</i> sulla teoria dello <i>sham</i> trust.	177

CAPITOLO SECONDO

RILEVANZA DEGLI *SHAM* TRUST
NELL'ORDINAMENTO GIURIDICO ITALIANO

25. Origini dello <i>sham</i> in Italia: il sequestro dei beni in trust finalizzato alla confisca per equivalente.	183
26. Amorfismo del trust convenzionale e nozione di «controllo» ex art. 2 Conv.	187
27. Irriducibilità del trust alla fiducia civilistica e ruolo dell'affidamento.	194
28. La legittimità del trust autodichiarato.	200
29. Trust con riserva di poteri nella giurisprudenza italiana: critica dell'equiparazione allo <i>sham</i> .	207
30. <i>Sham</i> trust come ipotesi di simulazione: critica. L'attribuzione della definizione degli elementi costitutivi dello <i>sham</i> alla legge regolatrice e non alla <i>lex fori</i> .	212
31. Il problema del trust «interno». La natura giuridica delle norme della Convenzione de L'Aja.	230
32. L'autosufficienza della <i>professio iuris</i> e il <i>contrat sans loi</i> : critica. L'assenza del divieto di sottoporre il trust «interno» alla legge straniera. Tesi che individua nell'ordinamento interno la legittimazione del potere di scelta della legge applicabile.	235
33. Il vincolo di destinazione ex art. 2645-ter c.c. come trust italiano: critica. Le particolarità della separazione (<i>rectius</i> , segregazione) patrimoniale: l'immunità dei beni in trust dalle pretese dei creditori personali del <i>trustee</i> e dei creditori del trust.	246

34. Trust e contratto di affidamento fiduciario ex l. 22 giugno 2016, n. 112. 264
35. Il trust (con la «u») di diritto interno: critica. 267
36. Inquadramento dell'autonomia internazionalprivatistica nell'ordinamento straniero scelto dalle parti. Il perseguimento di interessi meritevoli di tutela e l'osservanza delle norme interne imperative, delle norme di applicazione necessaria e dell'ordine pubblico. 269

CAPITOLO TERZO

LE CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA DELLA CONVENZIONE DE L'AJA E LA MERITEVOLEZZA DEGLI INTERESSI PERSEGUIBILI TRAMITE I TRUST

37. Il limite convenzionale delle norme imperative indicate dalla *lex fori* (art. 15 Conv.). 277
38. Revocatoria o inefficacia *ex lege* (art. 2929-*bis* c.c.) della destinazione patrimoniale pregiudizievole rispetto alle ragioni dei creditori. Tesi dell'automatica inopponibilità dell'autodestinazione: critica. 284
39. Il filtro delle norme di applicazione necessaria (art. 16 Conv.). 292
40. Ordine pubblico (art. 18 Conv.) e antiche incomprensioni: il dogma dell'unità e indivisibilità del patrimonio. Valenza meramente descrittiva e processuale della distinzione tra *legal* e *beneficial ownership*. Critica allo sdoppiamento della proprietà e alla scissione delle facoltà dominicali. 296
41. Segue: *tracing* e posizione giuridica del beneficiario. 311
42. Il conflitto con la tipicità e la tassatività delle ipotesi limitative della responsabilità patrimoniale (art. 2740 c.c.): critica. Destinazione e separazione patrimoniale. 318
43. Il diniego di riconoscimento (art. 13 Conv.): lo Stato e i giudici come destinatari. 329
44. Gli orientamenti che riducono l'art. 13 Conv. al trust in frode alla legge interna o al trust artificialmente delocalizzato, o che legittimano il trust solo se recante un valore aggiunto in termini di residualità: critica. 333
45. L'art. 13 Conv. come norma di chiusura del sistema atta a sanzionare quei trust che, sia pur non confliggenti con gli artt. 15, 16 e 18 Conv., producono effetti ripugnanti. 341
46. Meritevolezza dell'interesse in trust. Riconducibilità del controllo di meritevolezza non all'effetto separativo, ma alla causa in concreto del trust. Profili esterni e dinamici del controllo. 344

47. Rilievi conclusivi: trust al plurale e varietà della disciplina in dipendenza della funzione assolta. L'azione di immeritevolezza.	365
--	-----

INDICI

<i>Autori</i>	387
---------------	-----

<i>Decisioni</i>	395
------------------	-----